

La Cittadella Della Venaria Reale

CENNI STORICI SU VENARIA REALE

Venaria Reale è un comune di 34.838 abitanti nella provincia di Torino è l'unico comune piemontese a poter vantare sul proprio territorio la presenza di due distinte residenze sabarde, la sei-settecentesca Reggia di Venaria Reale e gli ottocenteschi Appartamenti Reali di Borgo Castello, siti nel Parco regionale La Mandria. Il Parco regionale La Mandria, unico ad appartenere in gran parte al patrimonio della Regione Piemonte, conserva al suo interno uno degli ultimi lembi di foresta planiziale ancora esistenti e tutela diverse specie di animali in via d'estinzione. Il centro storico di Venaria Reale tra il 1667 ed il 1690, fu progettato da Amedeo di Castellamonte come scenografia urbanistica che doveva, attraverso la via Maestra o Contrada Granda (oggi Via Mensa), sottolineare prospetticamente l'ingresso alla Reggia e che doveva congiungere idealmente il borgo produttivo, ricco di botteghe artigiane disposte sotto i portici, con la dimora nobiliare. La pianta del borgo doveva svilupparsi in modo da disegnare un Collare dell'Annunziata, massima onorificenza della Casa Savoia, con la Piazza dell'Annunziata posta in corrispondenza del medaglione. La piazza costituisce un elegante esempio di architettura barocca: essa si caratterizza per le esedre degli edifici a portici al cui centro sono poste due alte colonne sovrastate rispettivamente dalle statue dell'Annunziata e dell'Angelo Annunziante. Sul lato settentrionale si erige la chiesa parrocchiale della natività di Maria Vergine, la chiesa fu edificata nel 1664-71 e ristrutturata successivamente su progetto di Benedetto Alfieri negli anni 1735-55. Oltre al vecchio borgo costituiscono motivo di interesse storico, artistico ed ambientale tutte le altre architetture ed i giardini connessi al complesso sabardo:

- La Reggia di Venaria Reale;
- La Chiesa di Sant'Umberto realizzata dall'Architetto Filippo Juvarra;
- Gli Appartamenti Reali di Borgo Castello nel Parco regionale La Mandria;
- La Chiesa di San Francesco (Venaria Reale). La città è servita dalla Tangenziale Nord di Torino attraverso lo svincolo Venaria Reale - Juventus Stadium e Savonera, Venaria - Druento, ed è attraversata dalla linea ferroviaria Torino-Ceres, che ferma sul territorio comunale in due stazioni:
- Stazione di Venaria Reale;
- Stazione Venaria Rigola - Stadio.

Situato in una posizione privilegiata è perfettamente integrato tra il tessuto urbanistico del Centro Storico e le sponde del torrente Ceronda, l'ex opificio gode inoltre della vicinanza con la Reggia di Venaria e al tempo stesso si connota per il suo rapporto diretto con l'ambiente. La crescita economica della città negli ultimi anni ha avuto un forte incremento e conferma ne è la crescita demografica corrispondente.



La Cittadella Della Venaria Reale

CENNI STORICI DELL'EX OPIFICIO

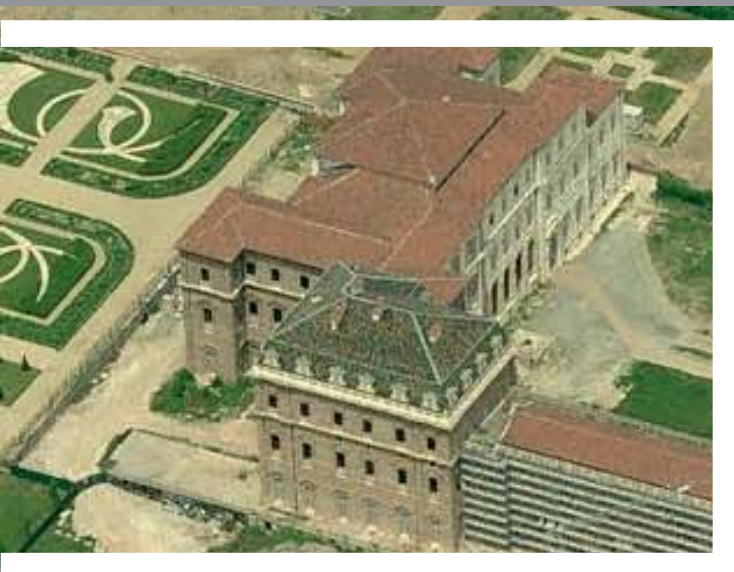
Nel 1669 Gerolamo Galleani consolidò la sua posizione economica ereditata dal padre attraverso dei feudi di Barnabesco nel 1674, di Canelli nel 1696.

Nel 1670 il Galleani fu incaricato dal Duca Carlo Emanuele II di impiantare un nuovo filatoio nella parte nord-ovest dell'abitato, in prossimità dell'esedra verso ponente. Il nuovo setificio avrebbe praticato la filatura attraverso i metodi industriali, sfruttando la forza motrice dell'acqua per azionare, mediante ruote idrauliche, i macchinari che torcevano il filo di seta. Inizialmente la lavorazione della seta prevedeva solo la fase della trattura mentre la torcitura e la tessitura si facevano raramente: solo a Racconigi il ciclo di produzione era completo. Questo sistema noto come "Il Mulino alla Borghese" era considerato all'avanguardia e garantiva infatti un forte incremento della produttività ed un miglioramento generale della qualità del filato. L'impianto avrebbe dovuto ospitare il ciclo completo della lavorazione, della trattura del filo serico alla tessitura, dando luogo ad uno dei più importanti impianti serici nella Venaria Reale. Come l'architetto Amedeo di Castellamonte concretizzò le idee del duca ipotizzando la grande opera urbanistica, quale la Venaria Reale, allo stesso modo il Galleani mise a disposizione le sue conoscenze per portare l'arte della seta alla villa di Carlo Emanuele II. Il Galleani lavorò per molto tempo a Bologna, apprendendo le innovazioni tecnologiche che erano state introdotte in quegli anni nel campo tessile. Durante il periodo napoleonico, l'industria serica locale subì una crisi che portò ad una diminuzione dei profitti e degli occupati, ma successivamente l'industria entrò nuovamente in una fase di innovazione tecnologica che porterà alla nascita di ulteriori complessi industriali. Per tutto l'Ottocento si confermò a Venaria una forte presenza di setifici e nei primi decenni del Novecento l'industria serica tradizionale venne soppiantata dall'innovazione della seta artificiale.

LA CITTADELLA DELLA VENARIA REALE

Nel 2009 nasce La Cittadella della Venaria Reale che acquista la proprietà dell'ex Opificio, che è ubicato di fronte alla Reggia di Venaria Reale e l'ingresso del Parco nazionale La Mandria. Il progetto è nato con il fine di trasformare il complesso di circa 3000 mq ed estesa in un'area di 4500 mq immersa nel verde, in un centro servizi da supporto alla città di Venaria Reale ed alla Reggia de La Venaria Reale con lo scopo di garantire ai turisti in visita alla Reggia un luogo di svago e relax con aree pic-nic, servizi igienici, bar, gelaterie, ristoranti, negozi, una banca, noleggio biciclette e ufficio informazioni per dare assistenza ai turisti in visita.

Adiacente alla struttura verranno realizzati parcheggi auto e pullman, una pista ciclabile e delle strade pedonali che porteranno i turisti al centro storico della città. Oltre ai servizi la struttura ospiterà mostre e gallerie artistiche, non che convegni, eventi, serate a tema e serate danzanti, eventi dedicati allo sport e tempo libero.



La Reggia



La Cittadella

La Cittadella Della Venaria Reale

3000 mq sup. commerciale

436,74 mq area ristorazione

14 negozi



PIANO TERRA

ATTIVITA' COMMERCIALI

- A** Sup.Utile = 35,34 mq
- B** Sup.Utile = 67,74 mq
- C** Sup.Utile = 66,19 mq
- D** Sup.Utile = 54,43 mq
- E** Sup.Utile = 44,57 mq
- F** Sup.Utile = 104,02 mq
- G** Sup.Utile = 27,38 mq
- H** Sup.Utile = 40,34 mq
- I** Sup.Utile = 27,97 mq
- L** Sup.Utile = 30,24 mq
- M** Sup.Utile = 42,43 mq
- N** Sup.Utile = 45,87 mq
- O** Sup.Utile = 25,12 mq
- P** Sup.Utile = 28,46 mq
- Q** UFF. POSTALE/INFO POINT BANCARIO - Su 95,11 mq
- R** RISTORAZIONE - Su 414,74 mq
- R** SERVIZI PER LA RISTORAZIONE - Su 22,00 mq
- S** PASSEGGIATA - SPAZI RELAX Su 534,30 mq
- T** TOILETTE E LOCALI TECNICI Su 69,20 mq

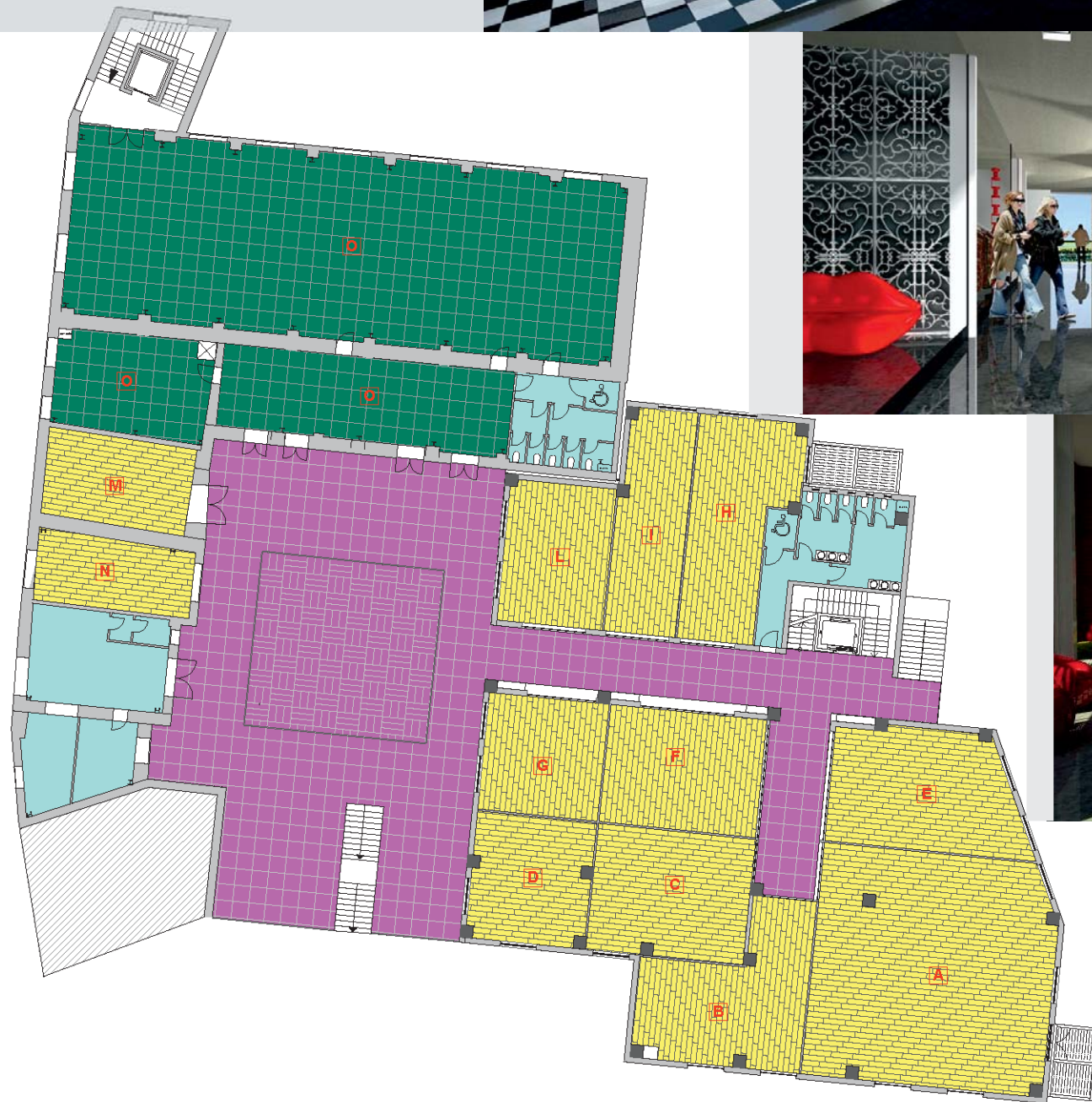


La Cittadella Della Venaria Reale

3000 mq sup. commerciale

414,74 mq area ristorazione

12 negozi



PIANO PRIMO

	ATTIVITA' COMMERCIALI
	Sup.Utile = 165,14 mq
	Sup.Utile = 63,65 mq
	Sup.Utile = 59,78 mq
	Sup.Utile = 44,69 mq
	Sup.Utile = 66,27 mq
	Sup.Utile = 55,84 mq
	Sup.Utile = 43,03 mq
	Sup.Utile = 59,41 mq
	Sup.Utile = 46,86 mq
	Sup.Utile = 45,20 mq
	Sup.Utile = 38,60 mq
	Sup.Utile = 33,03 mq
	RISTORAZIONE - Su 414,74 mq
	PASSEGGIATA - SPAZI RELAX Su 412,19 mq
	TOILETTE E LOCALI TECNICI Su 137,24 mq